

**ARS.** Dopo la bocciatura del commissario

## Tramonta il varo della legge per stabilizzare i precari

**PALERMO**

●●● Si ferma definitivamente la legge che avrebbe stabilizzato circa 1.600 precari della Regione. Dopo l'impugnativa da parte del Commissario dello Stato l'Ars avrebbe dovuto riapprovare il testo, ieri, sollecitando così un nuovo stop ma resistendo questa volta nel giudizio davanti alla Corte Costituzionale.

Una procedura tecnica che permette di far entrare in vigore le norme della vecchie legge che non erano state impugnate dirottando lo scontro solo su quelle bloccate. Ma il nuovo voto è stato bloccato in mattinata dalla commissione Bilancio dell'Ars, guidata da Riccardo Savona: la legge non ha copertura finanziaria. Formalmente - ha spiegato Savona - il problema è che la Regione si trova in esercizio provvisorio. Dunque

il tema potrebbe essere riproposto solo durante l'approvazione del bilancio, ad aprile inoltrato. Ma in quella sede per l'assessore all'Economia, Gaetano Armao, il problema sarà tagliare spese per circa 2 miliardi.

La norma impugnata avrebbe permesso di stabilizzare una novantina di precari dell'assessorato al Territorio, i circa 280 della Protezione civile, i circa 230 dell'ex Agenzia per i rifiuti, una decina di esperti dell'ex Emergenza idrica. E poi ancora i catalogatori. Avrebbero trovato spazio anche 170 vincitori di un vecchio concorso ai Beni culturali che non sono mai stati inseriti in pianta organica. Per la maggior parte di queste categorie è in vigore una proroga al contratto che andrà rinnovata ad aprile.

**GIA. PI.**